LA PUBBLICA SICUREZZA E I PROVVEDIMENTI ECCEZIONALI LETTERA AL...

Salvatore Cognetti De Martiis

Digitized by Google

Digitized by Google

LANEE
927
92
DI FIRENZE
CENTRALE
327.32 al 758

LA
PUBBLICA SICUREZZA
E
I PROVVEDIMENTI ECCEZIONALI

Digitized by Google

Digitized by Google

S. COGNETTI DE MARTIIS.

LA

PUBBLICA SICUREZZA

E

I PROVVEDIMENTI ECCEZIONALI.

LETTERA

AL DIRETTORE della PERSEVERANZA.

MANTOVA

STAB. TIP. EREDI SEGNA

1871.

Digitized by Google

Digitized by Google

Onorevolissimo Signore,

A più riprese s'è sentito fra noi il bisogno di fornire mezzi eccezionali al Governo per rimettere l'ordine pubblico turbato quando in una quando in più provincie del regno. Avemmo lo stato d'assedio del 1862 nelle provincie meridionali, la legge *Pica* pel brigantaggio, la legge *Crispi* del 1866 ed abbiamo ora il progetto di legge pe' provvedimenti di pubblica sicurezza testè approvato dal Comitato privato della Camera.

Digitized by Google

Ella ricorderà, onorevole signore, come nelle diverse occasioni in cui una sospensione del Diritto Comune s' è dovuta proporre e promulgare, onde restringere i confini posti dalle leggi ordinarie all'esercizio della libertà individuale, non vi sia stato difetto, per usare le parole del Macaulay, di sarcasmi ed invettive.

Di ciò certo non è a meravigliare, imperocchè ogni misura di questo genere si presta assai alle critiche, e fornisce opportunissimo tema a declamazioni le quali tanto maggiore fortuna hanno presso i più, in quanto che nascono, o mostran nascere da un sentimento del quale è ben difficile trovare un altro che sia più legittimo e giusto. Gli è perciò che a gravi difficoltà va incontro la compilazione di coteste leggi eccezionali, e queste possono essere varie in importanza e quindi in forza secondo le temporanee disposizioni de' membri del Parlamento o del Governo, e lo stato della opinione pubblica o di quella almeno che s' è convenuto chiamar così. Quindi len-

Digitized by Google

tezze, dispute, perdite di tempo, tutte cose che scemano l'efficacia di cotali misure e ne paralizzano talora l'effetto. Imperocchè talune delle divisate proposte possono agli uni parer buone, talune altre no, e innanzi che si formi un criterio sul quale tutti si accordino coloro da cui ne dipende l'approvazione o l'applicazione, chi mi dice che i mali da riparare non s'aggravino, e la medicina *sero paretur?*

La recente discussione del Comitato mi ha convinto sempre più della verità di questa opinione, che cioè meglio varrebbe avere già anticipatamente una legge bell'e fatta che stabilisse quella peculiare condizione sociale, della quale nella *Perseveranza* di mercoledì fu discorso con tanta esattezza di osservazioni a proposito della sospensione dell'*Habcas Corpus* per la Contea di Westmeath.

Insomma si tratterebbe di imitare anche in questo l'Inghilterra, e l'esemplare non potrebbe essere migliore. Se a quel paese ci rivolgiamo per ammaestrarci intorno al

Digitized by Google

modo di usare la libertà, perchè non gli chiederemmo anche un utile insegnamento circa i mezzi più validi ad impedire che l' abuso fattone da' malviventi noccia al diritto de' più e all' ordine pubblico?

Io non starò, discorrendo a Lei, a giustificare la opportunità e la ragionevolezza de' provvedimenti eccezionali. Sono una necessità dolorosa in dati momenti in cui il corpo sociale intero o parte di esso esiga una cura pronta e rigorosa, è una controspinta ad azioni criminose, indispensabile per riattivare le proporzioni personali e reali là ove furono alterate o corrotte.

Questo effetto è prodotto dalla sospensione dell' Atto del 26 maggio 1679 nel Regno Unito, e creasi così, ne' luoghi ove ciò si richieda, uno stato eccezionale e temporaneo, quasi una parentesi nella vita libera, che apresi con l'ordinanza di sospensione e chiudesi col bill d' indennità.

Gl' inglesi gelosi delle guarentigie onde l'Atto di Carlo II circonda la libertà individuale, riconobbero sempre la convenienza

Digitized by Google

di sospenderle, é, quando questa sospensione avviene, tutti sanno che non impera più il Diritto Comune, ma domina incontrastata l'autorità del potere esecutivo, che negli arresti e nelle altre operazioni repressive procede sotto l'egida della propria responsabilità. La stessa larghezza di potere che è accordata a' ministri li lascia è vero più liberi di scegliere ed adoperare i mezzi che ad essi paiano più convenienti per ripristinare la pubblica quiete, ma appunto il mancar loro que' limiti così precisi e definiti che sono segnati dal Diritto Comune, li induce a procedere con ogni cautela, dovendo poscia render conto di tutto al Parlamento che è il loro giudice. Lord Brougham constata l'influenza che questa così grave responsabilità esercita sempre su' governanti costretti a ricorrere a simili provvedimenti. « Io, die' egli, ho parlato con ministri che hanno preso parte a tali atti ed ho trovato invariabilmente in essi un' avversione naturale e direi anche salutare a venire a questi estremi ».

Digitized by Google

Piuttosto adunque che compilare ogni volta de' progetti di legge non sarebbe meglio chiedere al Parlamento la sospensione per un tempo definito delle guarentigie che esistono nelle nostre leggi per la libertà individuale? Nè la redazione della legge sospensiva richiederebbe molto e lungo sviluppo di disposizioni.

Essa naturalmente dovrebbe partire da questi due criteri: sospensione del Diritto Comune, e facoltà al Governo di agire con niun altro limite che la responsabilità dei suoi membri innanzi al Parlamento. L'applicazione quindi di una legge così come mi sembra debba essere questa di cui parlo, recherebbe con sè: 1.° l'immediata sospensione degli articoli 26, 27 e 32 dello Statuto per tutto lo Stato o per alcuna parte di esso a seconda i casi e per un tempo preciso, e 2.° l'obbligo a' ministri di presentarsi al Parlamento alla scadenza del termine per chiedere un bill d'indennità a favore proprio e de' pubblici funzionari e magistrati loro soggetti.

Digitized by Google

Io non trovo, onorevole signore, che una legge così compilata avrebbe in sè nulla di contrario alle istituzioni che ci reggono o che vi saria luogo a spaventarsene come d' un qualche passo che, mercè sua, si darebbe in quella reazione che a certi diarii radicali pare sia la stella polare di tutti i governi. L'esecuzione di questa legge dovrebbe naturalmente accompagnarsi con un regolamento redatto nelle forme consuete e in questo potrebbero divisarsi i modi più convenienti per esercitare i poteri discrezionali concessi dal Parlamento al Governo.

Accadendo adunque che a' ministri occorrano provvedimenti eccezionali, essi chiederebbero al Parlamento l' approvazione della *Legge sospensiva* e immediatamente dopo spirato il termine della sua durata, avrebbero obbligo di presentarsi alle Camere a dimandare la ratifica delle loro operazioni. Le discussioni precedenti e posteriori all'applicazione della legge porrebbero il Parlamento nel caso di pronunziarsi in merito e su' singoli atti de' ministri, sic-

Digitized by Google

chè nè esame pregiudiziale nè controllo mancherebbe.

In tal modo più speditamente e in maniera meglio conveniente alle circostanze si procederebbe, nè le istituzioni per le quali lo Stato si regge perderebbero punto del prestigio loro; questo anzi, se non erro, si farebbe maggiore.

Comprendo che a molti lettori di queste linee, guardi che illusione mi seduce, esse suoneranno moleste e forse il vedere espresse idee simiglianti in un giornale di provincia il quale per giunta ha il peccato d'essere Gazzetta officiale (per carità non rida) farà sì che taluno mormorerà il *pas trop de zéle.* Ma che paiano moleste o zelanti io non mi curo; questo solo dico che in quanto ad affetto per la libertà, non quella de' *communards* e de' *liberi pensatori,* ma per la libertà che si identifica con l'ordine sociale, perchè è appunto legge d' ogni comunanza civile, ho un culto grandissimo sì ma ragionevole e non cieco o farisaico.

Digitized by Google

Assai è invalso il concetto che i governi liberi siano per loro natura deboli e intralciati nel loro operare, nè così valgano a frenare i disordini come quelli assoluti, e forse anche a Lei sarà accaduto di udire a spifferare sentenze di questa risma. Le quali hanno origine in un pregiudicio è vero, ma che per non pochi fatti s'è visto avvalorato.

Non è giusto che questi falsi giudizi cessino, e si riconosca che gli Stati liberi hanno tanta forza quanto qualsiasi altro, e più ancora, perchè è una forza la cui fonte non è il capriccio d'un despota ma la sovranità nazionale espressa mediante i poteri che ne sono i depositari e gl'interpreti?

Nella *Perseveranza* di ieri l'altro riferendosi le parole d'un ottimo giornale inglese, nelle quali approvasi la proposta di sospendere l'*Habeas Corpus* nella contea irlandese, è detto: « Così discorrono gli uomini assuefatti a governi liberi, a' quali appunto, perchè liberi e perciò responsabili, si possono concedere nel bisogno dal-

Digitized by Google

l'Autorità legittima del Parlamento, poteri dei quali abusano, senza renderne conto, i governi assoluti ».

Perdoni, onorevole signore, ma queste parole mi hanno incoraggiato a scrivere con piena franchezza, e dirigere a Lei talune considerazioni che m' erano venute in mente pensando un po' sulle ragioni del progetto ministeriale pe' provvedimenti di pubblica sicurezza, e sui loro probabili effetti.

Se bene o male mi sia apposto, Ella decida, e del giudizio di Lei, cotanto autorevole e competente com'è, io non potrò che saperle grado e tenermi onorato.

Mi consenta intanto di professarmele

Devotissimo suo

S. Cognetti de Martiis.

Digitized by Google

Questa lettera fu pubblicata nella *Gazzetta di Mantova*; la *Perseveranza* riproducendola vi premise le seguenti parole:

« L'idea, che il signor Cognetti propone, di una formola di legge eccezionale da doversi pubblicare per *legge*, ogni volta che occorra, si fonda sopra buone ragioni e sopra una retta cognizione del diritto e della pratica inglese. Con qualche restrizione e temperamento potrebb'essere studiata dalla Commissione scelta dal Comitato sul disegno di legge proposto dal Ministero dell'Interno, se questa Commissione non si crede destinata, come si potrebbe concludere dalla sua composizione, a gittare ogni cosa nel dimenticatoio, e a lasciare che i mali, se ci sono, si curino da se. »

49936955 Digitized by Google

7 GII 1971

Digitized by Google

Digitized by Google